

A Palermo sfiducia crescente verso il responsabile dell'ordine pubblico

«Agenti, sono il questore...»
«Zitto, P2, passo e chiudo»

Battibecco rivelatore tra Giuseppe Nicolichia e una «volante» - L'iscrizione alla loggia di Gelli e un curriculum che non garantisce la città dai commandos mafiosi - Mai mantenute le promesse di interventi

Dalla nostra redazione
PALERMO - Sarà vero, sarà falso. Ma c'è chi giura d'averlo sentito.

n. E. 1975, data 15-12-75, Card n. 102). Licio Gelli conserva anche la sua domanda autografa di iscrizione e un «riservatissimo» scritto e firmato dal fratello Di Pasquale.

mensio risvolto nazionale, a rendere la presenza di Nicolichia «quanto meno inopportuna». Questa formulazione eufemistica ma netta si ripete puntualmente nei colloqui - ovviamente coperti dal riserbo - con investigatori e magistrati palermitani.

raggiamento. «Palermo come il Far-west», leggendo questo titolo di un giornale, un magistrato si confida: «Certo, è come in quei western dove le bande dilagano perché sanno che lo sceriffo si occupa d'altro».

accaduto, si trasformano in una specie di ammiccamento mafioso per chi vuole e sa capire. Chi non c'è mai stato a combattere sulla frontiera dei Costa, dei Terranova, dei Giustoliano, si sentirà ancor più colpito. Chi, invece, finora ha combattuto, si era sentito incoraggiato, almeno oggettivamente - si dice cost? - ad incrociare le braccia, ed accomodarsi.

Il questionario del PCI ai lavoratori della Fiat

Discutere di terrorismo nella crisi di Mirafiori

La fabbrica al centro dei piani Br - A colloquio con un delegato sindacale, con il presidente dei quadri dirigenti e con il segretario della sezione

Mirafiori, la Fiat, Torino: qui i terroristi vogliono giocare le loro carte più pesanti. L'hanno messo per iscritto e firmato, quando due mesi e mezzo fa se ne andarono in ferie abbandonando alla periferia di Roma un cadavere - quello di Roberto Pecci - e annunciando che sarebbero ritornati con una «campagna d'autunno». L'autunno è arrivato, con tutte le sue incognite. È arrivato anche a Mirafiori, Luigi Arisio, e al compagno Valerio Soldani, segretario della sezione comunista.

tutta Italia: la consultazione di massa sul terrorismo, attraverso un questionario di 25 domande. Ma ci chiediamo fin d'ora: come viene vista e cosa può rappresentare una simile iniziativa nel cuore della produzione della Fiat, oggi?

consultazione, che è impossibile pensare che sia inutile o inopportuno: anzi - dice - se qualcuno avrà perplessità, le avrà, sarà perché è un intervento tardivo; se le coscienze di tutti sul problema del terrorismo e della violenza fossero mature prima, forse non saremmo arrivati a questi estremi.

avranno tentato di crearselo prima. Perciò ci mobilitiamo al massimo per la riuscita di questa consultazione sul terrorismo: la distribuzione del questionario sarà preparata nel vivo di assemblee e discussioni nei vari settori di produzione.

Altri due omicidi vicino Empoli

E ora la guerra di mafia varca lo Stretto: boss dell'eroina ucciso a Roma

Dalla nostra redazione
PALERMO - Varca lo stretto ed approda nel «continente» la guerra di mafia. Nel giro di poche ore tre siciliani - due ad Empoli uno a Roma - sono caduti vittime di regolamenti di conti di tipico stampo.

metri da Firenze il suo socio e compaesano Salvatore Mancino. Questi era appena giunto in aereo dalla Sicilia, quando un commando ha sorpreso i due, e li ha assassinati. L'anno scorso i carabinieri avevano trovato in quella zona una centrale per la sofisticazione del vino. Ma si sospetta che questa fosse un'attività marginale rispetto ad un traffico di droga, pilotato dalla Sicilia.

ROMA - Il corpo di Balducci dopo l'assassinio. L'immagine mostra il corpo del defunto ucciso a Roma, con la sua pistola accanto.



Le misure di sicurezza riguardano l'avvocato Guzzi

In commissione Sindona «giro di vite» dopo il furto del dossier

Ci sarà un boom degli scacchi-computer?
Korchnoj perde tempo e Karpov pareggia
MERANO - È finita con un pareggio la settima sfida del campionato mondiale di scacchi tra Karpov e Korchnoj.

ROMA - Forse saranno disposte speciali misure di sicurezza e di protezione alla commissione Sindona. Dopo il caso del dossier segreto trafugato mercoledì sera...

sono in molti a credere, infatti, che tra i vari e chiarissimi scopi ricattatori del trafugamento del dossier Guzzi vi sia anche quello di un avvertimento minaccioso proprio all'ex legale del bancarottiere, autore della cronistoria più dettagliata dell'intera vicenda del crack Sindona.

Il segretario della sezione comunista di Mirafiori ricorda che fortunatamente da un paio di anni a Torino non ci sono più stati episodi di terrorismo clamorosi. Ma questo fatto, paradossalmente, oggi può creare una difficoltà: «C'è il rischio», dice il compagno Soldani - «che l'unico metro di giudizio della gente diventi il dato di cronaca. Bisogna far capire, invece, che d'ora in poi i brigatisti cercheranno di insediarsi nelle vertenze sindacali.

ROMA - Marco Pannella ha deciso d'interrompere il suo digiuno per tre giorni (a partire da lunedì) per meglio organizzare la difesa di tre milioni di vite di persone destinate a morire per fame e della sua. Si tratta di una sospensione - ha detto Pannella - e non di una interruzione a tempo indeterminato: c'è però da diffamazione chi sostiene il contrario.

Che cosa cambia, che cosa può cambiare con la nuova legge

Sesso, violenza e dintorni

C'è qualcosa che non quadra, nel codice penale, a proposito della violenza sessuale. Parliamo della cronaca che sempre ripete. E prendiamo due episodi, uno vecchio di qualche mese (e ben conosciuto dai nostri lettori), l'altro appena di qualche giorno.

Quando sono diversi fra loro questi due episodi? La distanza è abissale: nel primo caso si tratta di stupro ad opera di un parente; nell'altro, il colpevole agisce solidalmente ai danni di una ragazza che piange disperata. Nel secondo, di un rapporto d'amore - acerbato se si vuole, ma sincero - fra due persone consenzienti, in cui non c'è violenza né minaccia ma invece la promessa di una vita insieme nella quale, oggi come ieri, i due ragazzi continuano a sperare. Pure, la condanna in tribunale è identica, anzi nel secondo caso addirittura più pesante.

irresponsabilità il suo fidanzato ventiduenne. Ma il discorso non cambierebbe se i protagonisti avessero l'uno o due anni di più, l'altro poco meno di 14; e non cambierebbe neppure se la ragazza sessuale assumesse forme, per dir così, meno impregnative della congiunzione carnale. Il reato - presunta violenza o atti di libidine - resta, e restano le sue conseguenze penali. Si presume che sia poco diffuso? E qui un interrogativo di non poco conto: se cioè il libero incontro amoroso di un adolescente debba precludere ad un rapporto forzato e devastante con aule giudiziarie, carte bollate, interrogatori e via dicendo.

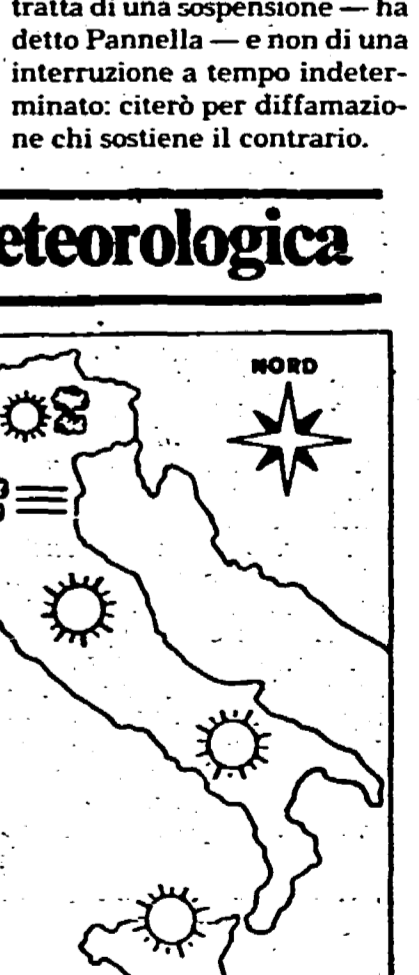
o a sostanze stupefacenti. La legge configura poi come reato autonomo la violenza di gruppo (diventato un fenomeno di particolare allarme sociale) e la punisce con una pena più dura: da cinque a dodici anni. Come reato autonomo è anche classificata la violenza sessuale con sequestro di persona, perseguita con eguale durezza di pena.

pervenuti a questa conclusione: saranno perseguiti d'ufficio i reati di violenza con uso di armi o narcotici, di violenza di gruppo e di violenza con sequestro; e si procederà su querela per gli atti di molestia, di offesa al pudore del minore, di violenza sessuale senza aggravanti.

Per quanto riguarda il «digiuno» si è appreso che esisterebbe un testimone che potrebbe aiutare i giudici nella difficile indagine sul trafugamento. Il teste «segreto» sarebbe stato ascoltato già ieri. Intanto, benché tutti i quotidiani si siano rifiutati di prestarsi al gioco dei ricatti, non pubblicando gli stralci di dossier ricevuti, nuove indiscrezioni e nuovi resoconti sul contenuto delle deposizioni di Rodolfo Guzzi vengono anticipate da alcuni settimanali.

Porte aperte o chiuse? Aperte, salvo che la parte lesa non desideri il contrario. E comunque nessuna domanda sulla vita privata o sulle relazioni sessuali della persona offesa, salvo quelle strettamente necessarie per l'accertamento del reato.

SITUAZIONE - Una vasta e consistente area di alta pressione atmosferica che ha il suo massimo valore localizzato sull'Europa centrale orientale distende la sua influenza anche alla nostra penisola e al bacino del Mediterraneo. Una perturbazione di origine atlantica si sposta dalla penisola Iberica verso l'Europa centrale ma tende ad influenzare marginalmente anche le regioni settentrionali.



SITUAZIONE - Una vasta e consistente area di alta pressione atmosferica che ha il suo massimo valore localizzato sull'Europa centrale orientale distende la sua influenza anche alla nostra penisola e al bacino del Mediterraneo.